

SINA

È scontro con Intermediari Uniti

Il **sindacato nazionale agenti**, presieduto da Giovanni Metti, ha inviato una lettera di diffida all'indirizzo del movimento di opinione.

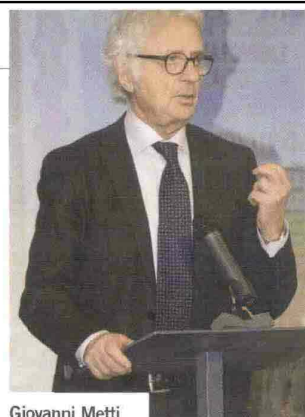
Lo **Sina** ha diffidato Intermediari Uniti. Il sindacato guidato da **Giovanni Metti** ha sottolineato come «l'associazione nonostante si autodefinisca tuttora "movimento di opinione" tra gli iscritti **Sina** finalizzato a "stimolare" il gruppo dirigente in carica, persegua in realtà, ormai da tempo, scopi analoghi a quelli previsti ai punti a) (tutela e promozione degli interessi imprenditoriali, professionali, morali ed economici degli agenti di assicurazione) e c) (assistenza agli iscritti per i problemi e le vertenze connesse all'attività agenziale) dell'art. 2, comma 2, dello statuto». Il sindacato ha pertanto invitato in particolare **Roberto Bianchi**, **Claudio Demozzi**, **Giancarlo Guidolin**, **Filippo Guttadauro**

La Blasca, **Roberto Soldati** e **Fabrizio Vallati** «a voler immediatamente cessare» la messa in atto di qualunque iniziativa contraria allo statuto, «così come di ogni altra attività avente analogo contenuto, natura e finalità, in quanto in palese violazione del dettato statutario, in sovrapposizione all'attività istituzionale dello **Sina** e in assoluta autonomia rispetto alla linea politico-sindacale perseguita». La risposta di Intermediari Uniti non si è fatta attendere. «Questo grave atto dimostra quanto non siano stati infondati gli allarmi, lanciati dal nostro movimento, sulla mancanza di democrazia interna allo **Sina**», recita una nota. «Considerato che anche il presidente ha l'obbligo di attenersi allo statuto e che solo l'organo di



Claudio Demozzi

controllo ha il potere di decidere se un iscritto abbia o meno violato lo statuto, riteniamo che arrogarsi tale diritto costituisca "abuso di potere". Le idee, le attività di divulgazio-



Giovanni Metti

ne, d'informazione, di formazione e, quando necessario, anche di critica, non possono essere motivo di deferimento, di censura, ma dovrebbero essere stimulate, incentivate, nell'interesse superiore della categoria. Si tratta di una diffida a non svolgere attività di supporto, informazione, aggiornamento a favore dei colleghi agenti. Praticamente una censura (preventiva) a chi crede nel sindacato, a chi impegna buona parte del suo tempo a svolgere attività di supporto ai colleghi e, perché no, a sopperire alle numerose mancanze pratico-operative dello **Sina** sul territorio».

CATTOLICA

Web 2.0: un'opportunità per la rete

Declinare internet e la socialità del web 2.0 in nuove opportunità per i propri agenti. È l'impegno di Cattolica di fronte ai nuovi scenari prospettati dal mondo dell'on line. «Tutto ciò che l'informatica ci può dare per aiutare i nostri agenti a restare protagonisti anche nella piazza virtuale lo metteremo a disposizione della rete», spiega il direttore commerciale **Antonello Cattani**. «Stiamo studiando insieme ai nostri agenti dei sistemi pratici che mirano a trasferire direttamente ai nostri punti vendita i contatti dei clienti sia in ambito call center, sia in ambito web. I primi test pilota potrebbero partire verso la metà dell'anno prossimo».

GROUPAMA

L'Agit celebra il secondo congresso

Si è svolto dal 6 al 9 ottobre scorsi a Palermo il secondo congresso nazionale dell'Agit (agenti Groupama Italia). «Dopo un ampio dibattito su tutti gli argomenti che toccano il quotidiano lavoro nelle agenzie», si legge nella mozione, «è emerso che il problema prioritario rimane l'avvio del nuovo sistema informatico Nexus, che continua a manifestare disfunzioni che non sono più sopportabili dalle agenzie». Gli iscritti hanno fatto proprie «le iniziative già avviate dal presidente (**Pietro Melis**, ndr) che condizionano il proseguimento del roll out all'attivazione di tutte le garanzie che portino il sistema a uno standard di efficienza accettabile compresa un'adeguata assistenza per tutte le agenzie interessate, anche fornendo loro

una formazione più idonea». L'assemblea ha dato, tra l'altro, ampio mandato al presidente di «verificare la possibilità di ottenere recuperi economici per i disagi sopportati dalle agenzie già in Nexus, rilevato che sono emerse ancora forti critiche sul

funzionamento del service desk Re, nonostante gli impegni assunti dalla direzione e che la gestione dei sinistri non ha raggiunto i livelli di efficienza promessi».

Una fase del congresso di Palermo

